

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche, e anche per affinità di altezza e/o età di costruzione e/o piani saliscendi, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente delimitate a meno delle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nella casella identificativa dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Istat e dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Possenzieri: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Bisogna indicare se si tratta di un o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Conoscere: Specificare se trattasi di coordinate piano WGS84 (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani vivibili con ascensore: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solo edificio. Computare i piani interrati e i piani mezzanivea tenuti per più di metà della loro altezza. Arretrare meno o più: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano superiori. Superficie area in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. En (2) opzione: è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Una (maximizzata): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Invece: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili ad esempio, volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e soai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è definita in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, malta) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti d.c.a., acciaio o legno, se finiscono strutture portanti in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio) o telai vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificabili rinforzi

La compilazione della Scheda compete solo alle "altre strutture"

Per le strutture intelaiate le tamponature sono inglobate quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Dati su ELEMENTI STRUTTURALI...

I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre la colonna sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macro-sismica europea EMS99, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNOT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrittiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

DTI ommi usate: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Preventivi in piano intervento essente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno o fondazioni

Va indicata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A, valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e definitiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nel caso in cui sussistano anche condizioni di rischio estremo.

Una immediata misura, fattibile e pressante evasione: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche la famiglia e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciate l'edificio.

Provvedimenti in piano intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accertamenti sulla vista: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sua volta, sul sopralluogo in piano intervento, l'ammontare a scure: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapezoidale in basso a sinistra in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio chiavi e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (sesti B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z).

Inagibilità (sesti B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z): le motivazioni della tipo di approfondimento richiesto (sesti D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z).

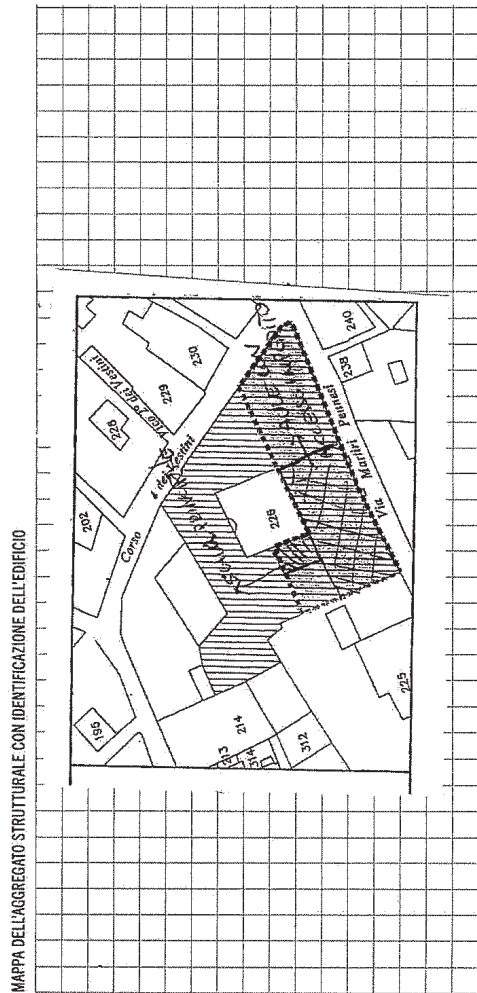
LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	PROV. PESCARA	IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO	Squadra n. 36260	giorno, mese, anno	14/11/18
Comune:	PESCARA	IDENTIFICATIVO EDIFICIO	Istat Reg. 143	Istat Prov. 0618	Istat Comune 0474
Frazione/Località:	MARITIMA PENNINGS	N° aggregato		N° edificio	
1 ○ VIA		Cod. di località Istat		Tipologia carta	
2 ○ CORSO		Sez. di censimento Istat		N° carta	
3 ○ VICOLO		Dati catastali		Foglio	
4 ○ PIAZZA		Particelle		Allegato	
5 ○ ALTRO					
(Indicare cantiera, località, traversa, salita, etc.)					
COORDINATE ○ piano UTM ○ geografiche ○ altro					
Fuso	Datum	Nord/Lat			
(32-33-34)	ED50				
	WGS84	Est/Long			
Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ○ D'estremità		Codice Uso			
		1505			

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO
PALAZZO ALIPRANDI
CASA DI GIULIO ALIPRANDI



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e rist.	Uso	Utilizzazione
1 ○ 9	1 ○ < 2,50	A ○ < 50	1 ○ < 1919	A ○ Abitativo	A ○ > 65%
2 ○ 10	2 ○ 2,50 - 3,49	B ○ 50 - 69	2 ○ 19 - 45	B ○ Produttivo	B ○ 30-45%
3 ○ 11	3 ○ 3,50 - 5,00	C ○ 70 - 99	3 ○ 46 - 61	C ○ Commercio	C ○ < 30%
4 ○ 12	4 ○ > 5,00	D ○ 100 - 129	4 ○ 62 - 71	D ○ Uffici	D ○ Non utilizz.
5 ○ > 12		E ○ 130 - 169	5 ○ 72 - 75	E ○ Serv. Pubbli.	E ○ In costruz.
6		F ○ 170 - 229	6 ○ 76 - 81	F ○ Deposito	F ○ Non finito
7		G ○ 230 - 259	7 ○ 82 - 86	G ○ Strategico	G ○ Abbandon.
8		H ○ 300 - 399	8 ○ 87 - 91	H ○ Turistico	
		I ○ > 400	9 ○ 92 - 96		
			10 ○ 97 - 01		
			11 ○ 02 - 08		
			12 ○ 09 - 11		
			13 ○ > 2011		
Proprietà				Occupanti	
A ○ Pubblica				L3001	
B ○ Privata					

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-orizzonti)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE													
Strutture orizzontali		Non identificate		A lesitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A lesitura regolare e di buona qualità (Blocchi mattoni, pietra squadrata,...)		Rinforzata		Mista		1) Telai in c.a.		2) Pareti in c.a.		3) Telai in acciaio		4) Telai/Pareti in legno		REGOLARITÀ		Non Regolare		Regolare	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C		D		E		F		G		H		I		J		K		L	
		A		B		C																			